



Alpinisti di livello mondiale si sono incontrati il 9 e 10 luglio a Selva/Val Gardena per la prima edizione del „Karl Unterkircher Award“. Il vincitore è lo svizzero Ueli Steck.

Dopo mesi di intensa preparazione da parte di un gruppo di lavoro dinamico e legato strettamente al ricordo di Karl si è svolta su due giorni di seguito e con grande successo la manifestazione “Karl Unterkircher Award”.

Il 9 luglio si sono ritrovati a Selva gli alpinisti: **Simone Moro** (Italia), **Markus Prezely**, **Rok Blagus** e **Luka Lindic** (Slowenia), **Ueli Steck** (Svizzera) **Robert Jasper** (Germania), **Roger Scháli** (Svizzera), **Samuel Anthamatten** e **Michael Lerjen** (Svizzera), nonché i membri della giuria d'onore **Ines Papert**, **Hans Kammerlander**, **Rolando Larcher**, **Carlo Caccia** e **Volker Leuchsner** – quest'ultimi due capo redattori delle riviste specializzate d'alpinismo “Alp”, “IBorderline” e “Klettern”.

La prima sera in Piazza Municipio sono stati presentati da parte degli alpinisti nominati i primi tre progetti in forma di una video presentazione, ogniuna per una durata di 20 minuti:

- Simone Moro italiano e (Denis Urubko non presente) che tra il 7 e 9. febbraio hanno compiuto la prima ascensione invernale del Makalu (8463 m);
- Samuel Anthamatten und Michael Lerjen (Simon Anthamatten non presente) (svizzeri) che tra il 27 e 29. ottobre, in stile alpino, hanno aperto una via diretta (1500 m, M5 und 90°) sulla parete sud-est dello Jasemba (7350 m);
- Il tedesco Robert Jasper e lo svizzero Roger Scháli che hanno realizzato la prima libera della famosa "Via dei giapponesi" sulla parete nord dell'Eiger. La via è stata liberata superando difficoltà in libera fino all' 8a.

Per alleggerire la serata si sono esibiti Hubert e Lucia Frontull con la canzone dal nome adeguato “Dolomit”.

Il giorno successivo alpinisti e membri della giuria sono stati invitati dal gruppo rocciatori Catores e dalle Guide Alpine Val Gardena a compiere qualche arrampicata insieme. Verso il primo pomeriggio ci si è poi ritrovati con il gruppo di lavoro presso la baita “Salei” per pranzare insieme. Questo simpatico incontro è stato molto apprezzato dagli alpinisti presenti che hanno colto l' occasione per scambiarsi esperienze e per parlare dei loro progetti futuri.

Piu tardi, in piazza Nives, turisti e locali aspettavano la solenne intitolazione del nuovo edificio polifunzionale in “ Zenter Karl Unterkircher”. Dopo il discorso ufficiale da parte del Sindaco di Selva Dr. Peter Mussner e parole di ringraziamento di Silke Unterkircher si è passati a togliere la copertura della targa. Di seguito i nostri alpinisti d'elite hanno concesso uno spazio autografo e Silke era disponibile per autografare il libro dedicato a Karl “L'ultimo abbraccio della montagna”. Un' onore particolare era la presenza di **Kurt Diemberger** durante la festa. Diemberger è un'icona dell'

alpinismo mondiale ed è l'unico alpinista vivente che è riuscito a salire le cime ancora inviolate di due ottomila.

La sera si è poi proseguiti con la 2. puntata del Karl Unterkircher Award in Piazza Municipio.

Presenti alla serata l'Assessore Provinciale Dr. Florian Mussner, che aveva anche assunto il patrocinio della manifestazione, il Sindaco Dr. Peter Mussner, il Presidente dell'Ufficio Turistico di Selva Josef Kelder e altri personaggi dai settori dell'economia e del turismo.

Ellis Kaslatte, direttrice dell'Associazione Turistica di Selva ha presentato il 2. gruppo degli alpinisti nominati:

- Marko Prezelj, Rok Blagus und Luka Lindic (sloveni), autori di 3 vie nuove in splendido stile nel gruppo dei Bhagirathi, nell'Himalaya del Garhwal. 15. settembre prima ascensione assoluta Bhagirathi IV (6194 m) per la parete ovest e la cresta nord (1000 m, D+); 21 e 22. settembre: parete sud-ovest (1300 m, 6b, M5 e WI5, ED) del Bhagirathi III (6454 m); dal 29.09 al 01.10: parete sud sud-ovest (1300 m, 6b+, M8 e WI6+, ED+/ABO-) del Bhagirathi II (6512 m);
- Ueli Steck (svizzero) che ha dimostrato una rara polivalenza superando in un ora e 56 minuti la Schmid sulla parete nord del Cervino (13. gennaio), la Golden Gate (8 a) su El Capitan (maggio) e le vie normali del GII (8035 m, 9 luglio) e il Makalu (8463 m, 24 settembre).

Tra una presentazione e l'altra ancora una esibizione musicale. Questa volta con la canzone "Tribute to Karl", composta e scritta da Nicole Mussner (chitarra) e accompagnata da Isabell Mussner (2. voce) e Armin Grassberger (bongo). Il pubblico ha accolto con grande entusiasmo questo intermezzo regalando un lungo e caloroso applauso.

La serata si è avvicinata lentamente al highlight alpinistico. Silke e Donato, un collaboratore volontario di Sportmeet (rete internazionale di sportivi per una fratellanza attraverso lo sport, a cui Karl si sentiva legato) hanno presentato il progetto di sostegno a distanza a Lhasa in Tibet. Già da anni Karl voleva aiutare i bambini in Tibet e attraverso questa iniziativa si è voluto realizzare questo suo desiderio. Con un contributo annuale i bambini vengono sostenuti fino al raggiungimento della maggiore età. Informazione più dettagliate si possono avere sul sito internet: <http://www.famiglienuove.org/it/index.php>

Ci sono state parole di ringraziamento al gruppo di lavoro, agli sponsor, e al mediapartner Marketing Val Gardena, come pure un breve necrologia a Karl da parte dei coordinatori della manifestazione Silke, il fratello Peter e Herbert Mussner, che allo contempo sono anche i fondatori dell'evento. L'Assessore Dr. Florian Mussner ha tenuto il discorso solenne per il "Karl Unterkircher Award" Dopodiché è stato chiamato sul palco Kurt Diemberger che ha conosciuto Karl durante la spedizione al K2 nel 2004 ha concluso il suo breve intervento con la frase: "L'ideale di Karl continua. Andare senza farsi gabbie, senza porsi limiti, verso quello che si sente come il vero".

Il verdetto della giuria della 1a edizione „Karl Unterkircher Award“ ci ha tenuto a sottolineare che la scelta si è rivelata oltremodo difficile per l'altissimo livello di tutte

le salite dei cinque alpinisti e cordate nominate che, rappresentando aspetti diversi dell'alpinismo contemporaneo, difficilmente confrontabili.

L'assegnazione del premio "Karl Unterkircher Award" non è quindi voler porre una salita sopra le altre, quanto evidenziarla ulteriormente anche in rapporto allo spirito di Karl.

Infine è stato chiamato sul palco Ueli Steck, l'alpinista di Ringgenberg in Svizzera ha ricevuto il premio in denaro di Euro 3000 nonché il trofeo raffigurante il Sassolungo dal quale sorride il viso di Karl. Il premio d'onore fatto in legno e roccia dolomitica è stato realizzato da Gerold Moroder (in collaborazione con Karl Runggaldier) e pesa 13 chili e un premio di 3000 Euro. Anche gli altri nominati hanno ricevuto un Award in forma leggermente più piccola e un assegno di 1000 Euro ciascuno.

Lo svizzero Michael Lerjen si è complimentato con gli organizzatori con le parole: "La prestazione maggiore è quella degli amici e parenti di Karl. È più difficile organizzare una manifestazione del genere che salire in cima allo Jasemba".

Quel che conta però è che il Karl Unterkircher Award è stato un evento ben riuscito. "Una festa", così scrive una rivista di alpinismo, "paragonabile, fatte le debite proporzioni, ai Piolets d'Or"

Herbert Mussner

Traduzione dal Tedesco in Italiano: Silke Unterkircher